

della *Trento-Trieste* potesse indebolire l'azione diplomatica di un Governo non indegno di tal nome, in quanto anzi la pressione della pubblica opinione avrebbe dato un poderoso argomento di discussione in ogni trattativa... (pag. 45) Oh sentiamo la facile obiezione dei semplicisti: la vostra azione indebolirà la posizione dell'Italia nella Triplice Alleanza e così si indebolirà o verrà a mancare uno strumento indispensabile della nostra politica. Grossolano pregiudizio! Non si cercano le alleanze dei proni e degli imbelli, dei pavidi che temono di esprimere con chiari sensi ciò che tengono in cuore, o degli svergognati che senza impallidire vengono meno ai più sacri doveri».

Che la direzione e l'anima della *Trento-Trieste* non fossero massoniche mi pare dimostrato. Del pari non si potrebbe neppure sostenere, a costo di commettere volgare mendacio, che la *Trento-Trieste* avesse ricevuto aiuti finanziari dalla massoneria. GIURIATI ristabilisce, nel suo libro (pag. 87 e 88), per la verità della storia, il quadro delle finanze della società. I soci iscritti erano 8.000, dei quali solo 3.500 in regola con i pagamenti; le sezioni 34. Nell'ultimo anno prima della guerra, il Consiglio Centrale della *Trento-Trieste* ebbe incassi: per oblazioni lire 114,80; per terzi quote (i soci pagavano annualmente due lire: le sezioni dovevano rimettere alla sede centrale un terzo delle somme riscosse) lire 2.826,81; per contributi di Sezioni lire 2.718,98; nuovi soci perpetui 1.200; entrate totali lire 6.859. — Spese: fitto e luce 956,48; propaganda 1.936,53; sedute Consiglio Centrale 810,25; avanzo 3.106,73. *L'irredentismo era opera dello spirito, non del denaro.*

Quanto ai sentimenti di Piero Foscari, l'altro grande presidente della *Trento-Trieste*, essi rilucono dalla sua risposta alla *Inchiesta sulla massoneria*, promossa dalla *Idea Nazionale* ed edita dal Mondadori (Milano, 1925, pag. 117): «È superflua qualsiasi risposta da parte mia, avendo avuto l'onore di presiedere l'ultimo congresso nazionalista dove fu preparata e donde fu diffusa questa efficace iniezione mercuriale contro la sifilide massonica. E dell'efficacia non può dubitarsi ormai, perchè, se l'azione nostra non servirà, purtroppo, a guarire coloro cui la